

EDIZIONE 2014

DONNE a MONZA

L'informazione statistica
Deve essere considerata
Dalla Pubblica Amministrazione
Come una risorsa essenziale per operare meglio
E con trasparenza, in modo tale da essere
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

Assessore alla Statistica

Egidio Longoni

Dirigente dell'Ufficio Statistica e Studi

Eugenio Recalcati

Responsabile Ufficio Statistica e Studi

Francesca Orsi (Nuiola)

Pubblicazione a cura

dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza

http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/studi_statistici/index.htm

e-mail: statistica@comune.monza.it

Realizzazione a cura di Vittorio Rossin

Fonte dati:

Anagrafe - Stato Civile Comune di Monza - ISTAT - Infocamere - Provincia di Monza e Brianza - Regione Lombardia

STAMPATO - MARZO 2014

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

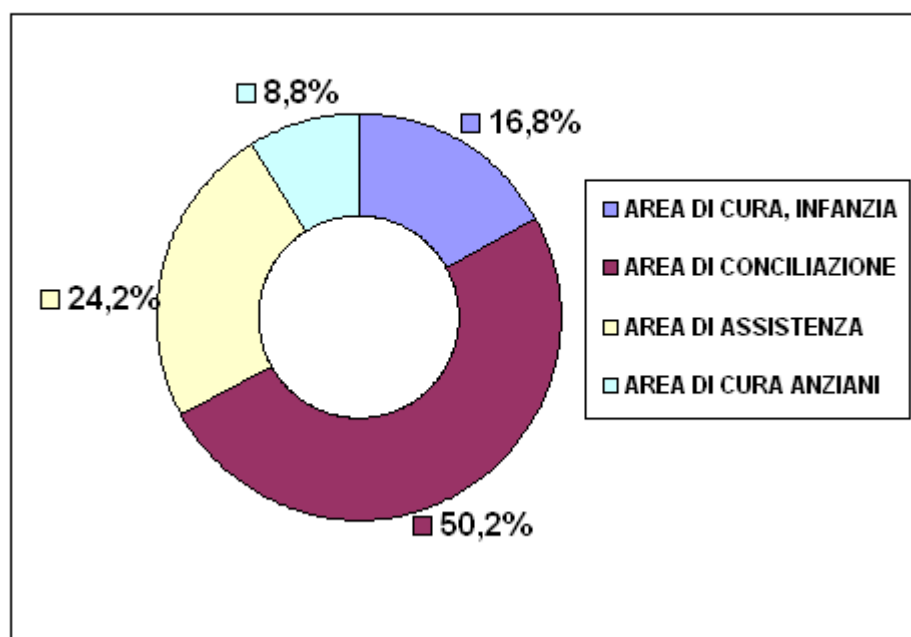
INDICE

1. Introduzione - Dati demografici	pag. 1
1.1 Donne residenti per stato civile	pag. 4
1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2013	pag. 6
2. Le Donne straniere	pag. 7
2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2013	pag. 9
2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2013	pag.10
2.3 Professioni donne straniere PFPM	pag.11
3. Donne residenti per Ex-Circoscrizione e costituendi Quartieri	pag.12
4. Capifamiglia donna per ex-Circoscrizioni	pag.13
4.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti	pag.14
4.2 Donne capofamiglia sole con figli	pag.14
4.3 Donne capo famiglia con figli	pag.14
5. Donne più istruite (Dati Censuari)	pag.15
6. Nuzialità e fecondità	pag.22
6.1 I matrimoni nel 2013	pag.23
6.2 La Fecondità nell'anno 2013	pag.24
7. L'abortività nell'ASL3	pag.26
8. La Suddivisione per stato civile	pag.29
9. I dati dell'indagine delle Forze lavoro nella Provincia	pag.30
10. Donne imprenditrici a Monza e Brianza	pag.33
11. Le donne anziane	pag.42
12. Una maggiore speranza di vita	pag.37

1. Introduzione - Dati Demografici

POPOLAZIONE FEMMINILE DI MONZA AL 01/01/2014 PER AREE DI CURA E CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE FEMMINILE E BISOGNI DI CONCILIAZIONE
MONZA 01.01.2014



Al 01/01/2014 la popolazione di MONZA è composta in tutto da 122.966 persone (dato non ancora definitivo perché soggetto a revisione a seguito delle risultanze censuarie), quella femminile di 63.952 corrispondenti al 52% del totale della popolazione. Il 50,2% delle residenti appartiene alla fascia di età di conciliazione famiglia e lavoro, ossia di maggior impegno, tra i 20 e i 59 anni, il 24,2% all'area che comincia a richiedere qualche assistenza e supporto (60-79 anni). Le due aree di cura riferite all'infanzia-adolescenza e agli anziani incidono complessivamente per il 25,6% del totale della popolazione, il 16,8% per le più giovani (0-19 anni), 8,8% per le più anziane (over 80).

Il dettaglio di genere per aree di cura consente di rilevare come la maggiore presenza di donne si concentri soprattutto nelle fasce di età più elevate: le donne anziane (65+) sono infatti il 27,1% del totale della popolazione

femminile, contro il 20,6% degli uomini anziani rispetto al totale della popolazione maschile.

		F	%
AREA DI CURA, INFANZIA E ADOLESCENZA	0-2 ANNI	1.465	13,6%
	3-5 ANNI	1.619	15,1%
	6-13 ANNI	4.515	42,0%
	14-19 ANNI	3.153	29,3%
SUB TOTALE		10.752	100,0%
			16,8%
AREA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO	20-29 ANNI	5.432	16,9%
	30-39 ANNI	7.466	23,3%
	40-59 ANNI	19.210	59,8%
SUB TOTALE		32.108	100,0%
			50,2%
AREA DI ASSISTENZA E SUPPORTO	60-69 ANNI	7.858	50,9%
	70-79 ANNI	7.590	49,1%
SUB TOTALE		15.448	100,0%
			24,2%
AREA DI CURA ANZIANI	80-84 ANNI	2.813	49,8%
	85+ ANNI	2.831	50,2%
SUB TOTALE		5.644	100,0%
			8,8%
	TOTALE	63.952	

Rispetto alla distribuzione per genere delle 4 aree di cura generali, la ripartizione per le varie fasce di età consente una rilevazione dei bacini potenziali di utenza per alcuni servizi erogati dal Comune o da privati:

- per quanto riguarda l'area di cura, infanzia e adolescenza, il 13,6% è rappresentato da bambine in età 0-2 anni, in tutto 1.465, potenziali fruitrici dei nidi comunali. Il 15,1% riguarda le bambine in età 3-5 anni, riferibili alle scuole materne. Il 42% in età 6-13 anni, 4.515 in tutto, si rivolgono soprattutto al sistema scolastico dell'obbligo e alle attività relative all'assistenza scolastica e servizi integrativi, ricreativi e per lo sport. Il 29,3% dell'area di cura riferita alle giovani, riguarda adolescenti in età 14-19 anni per le quali vengono chiamate in causa le politiche giovanili, e le attività ricreative, pomeridiane e di socializzazione. La composizione di tale area di cura, in relazione alle varie fasce di età, ha ricadute dirette

sulla genitorialità, soprattutto sulle madri, e sull'efficienza dei servizi erogati per tali utenti.

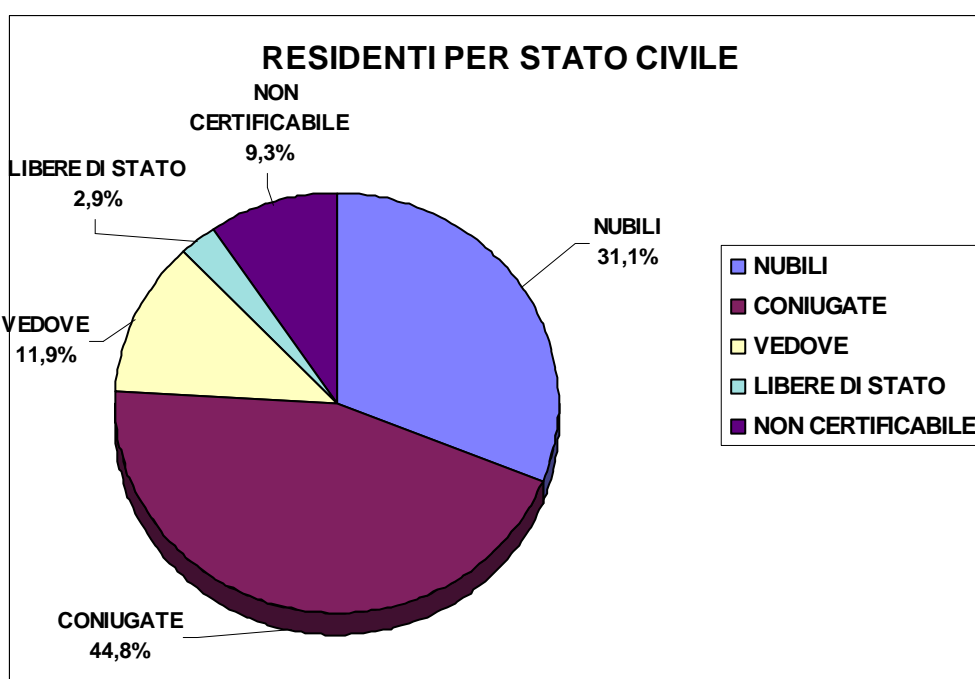
- l'area della conciliazione famiglia e lavoro, che in tutto incide per il 50,2% del totale della popolazione femminile del Comune, è composta per il 59,8% da donne in età 40-59 anni, per il 23,3% in età 30-39 anni, per il 16,9% in età 20-29 anni. In questa area la porzione di popolazione soggetta all'impegno più intenso in relazione al lavoro di cura è certamente quella nella fascia di età 30-39 anni, composta in tutto da 7.466 donne.

- l'area di assistenza e supporto incide sul totale della popolazione del Comune per il 24,2%.

- l'area di cura per anziani rappresenta l'8,8% del totale della popolazione femminile, e costituisce un bacino di utenza prioritario per le politiche sociali e di assistenza. In tutto 5.644 donne anziane, gli over 80 sono in maggioranza donne, soprattutto nel caso degli over 85 per i quali la sproporzione (1.195 uomini e 2.831 donne) richiama ad una priorità di intervento da parte comunale rispetto a tale fascia di popolazione.

1.1 Donne residenti per stato civile

STATOCIV	NUM.RESIDENTI	%
NUBILI	19.901	31,12%
CONIUGATE	28.619	44,75%
VEDOVE	7.579	11,85%
LIBERE DI STATO	1.874	2,93%
NON CERTIFICABILE	5.979	9,35%
TOTALE	63.952	100,00%



Lo stato civile della popolazione femminile di Monza al 01/01/2014 vedeva il 31,12% nubile, il 44,75% coniugate, il 2,93% divorziate l'11,85% vedove. Rispetto a tale distribuzione complessiva il dato anagrafico e sociale incide fortemente sulla condizione delle divorziate e delle vedove, maggiormente esposte a possibili difficoltà di natura socioeconomica: sono donne infatti l'83,85% dei vedovi riconducibili certamente alle fasce di età più elevate, mentre il 60,4% di donne tra i divorziati conferma una tendenza consolidata anche a livello nazionale di una maggiore difficoltà delle donne divorziate di contrarre un nuovo matrimonio, al contrario degli uomini divorziati,

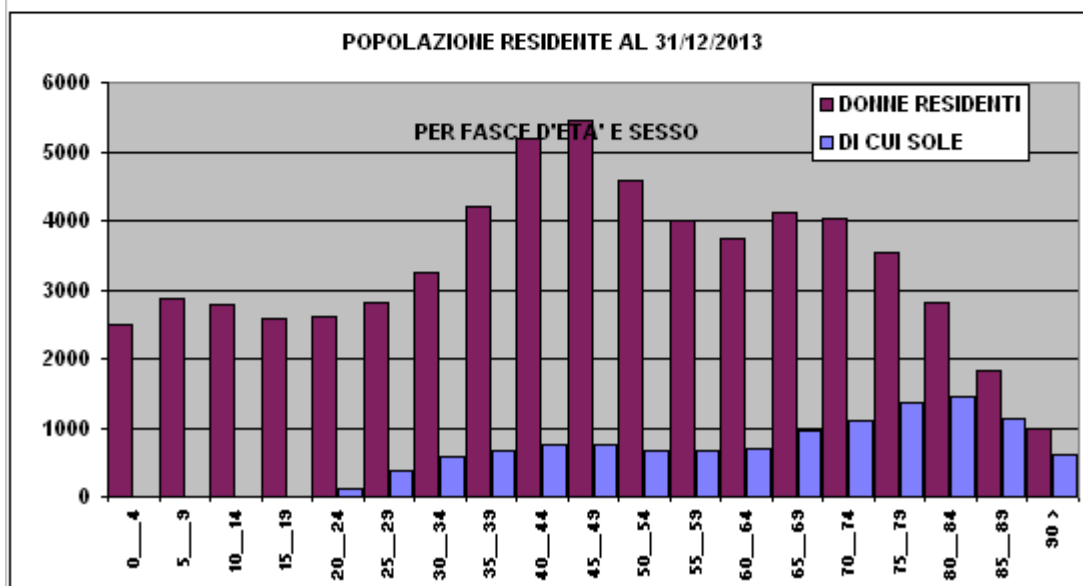
maggiormente propensi o facilitati nel contrarre un nuovo vincolo coniugale.

L'età media delle donne residenti al 01/01/2014 è di 46,7 anni, mentre è di 48,6 anni se consideriamo solo le residenti italiane, è decisamente in crescita, infatti nel 2000 era di 44,21 e 44,63 rispettivamente. L'incremento dell'età media femminile è l'indicatore dell'invecchiamento della popolazione. Le nubili hanno un'età media di 26,7 anni, le coniugate 55 anni, le divorziate 55,7, infine le vedove 78 anni. Inoltre le ultracentenarie sono 32 contro 7 uomini, le ultranovantenni 992 contro 293 uomini.

1.2 Donne residenti per fasce di età al 31/12/2013

POPOLAZIONE FEMMINILE RESIDENTE AL 31/12/2013 PER FASCE D'ETA'					
FASCE D'ETA'	DONNE RESIDENTI	%	DI CUI SOLE	% SOLE	
0__4	2499	3,91%	-	0,00%	0-14 12,78%
5__9	2879	4,50%	-	0,00%	
10__14	2797	4,37%	-	0,00%	
15__19	2577	4,03%	10	0,39%	
20__24	2607	4,08%	129	4,95%	
25__29	2825	4,42%	385	13,63%	
30__34	3252	5,09%	572	17,59%	
35__39	4214	6,59%	671	15,92%	
40__44	5178	8,10%	761	14,70%	
45__49	5451	8,52%	755	13,85%	
50__54	4590	7,18%	667	14,53%	65+ 27,12%
55__59	3991	6,24%	671	16,81%	
60__64	3751	5,87%	690	18,40%	
65__69	4107	6,42%	948	23,08%	
70__74	4040	6,32%	1.112	27,52%	
75__79	3550	5,55%	1.373	38,68%	
80__84	2813	4,40%	1.457	51,80%	
85__89	1839	2,88%	1.139	61,94%	
90 >	992	1,55%	604	60,89%	
Totale	63.952	100,00%	11.944	18,68%	

LA PIRAMIDE DELLE ETA' DELLE DONNE AL 31/12/2013



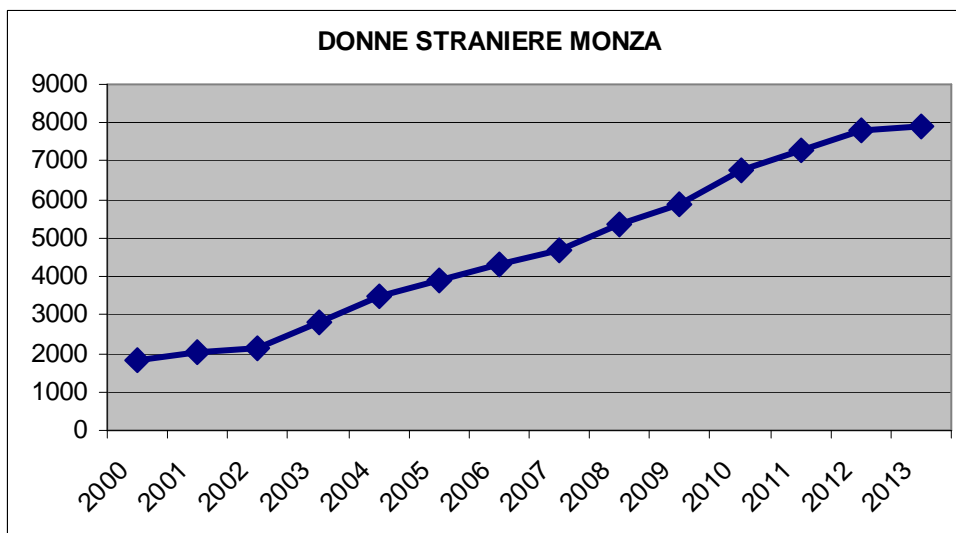
Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

2. Le Donne straniere

Le donne straniere (7.909 al 31/12/2013) invece sono concentrate tra i 20 e i 49 anni (età lavorativa) con ben il 60% delle residenti, ma abbiamo anche un 17,89% tra i 14 e 0 anni (nate nel 2013), questo è dovuto al buon incremento delle nascite di bambine straniere, verificatosi negli ultimi anni.

ANNO	STRANIERE	INCREMENTI PERC.
2000	1801	
2001	2008	11,5%
2002	2149	7,0%
2003	2824	31,4%
2004	3494	23,7%
2005	3908	11,8%
2006	4339	11,0%
2007	4689	8,1%
2008	5339	13,9%
2009	5877	10,1%
2010	6762	15,1%
2011	7283	7,7%
2012	7822	7,4%
2013	7909	1,1%

Presenti a Monza abbiamo ben 119 nazionalità per un totale di 7.909 residenti straniere pari al 12,2% delle donne residenti. A fine anno 2000 le straniere residenti erano 1.801, gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati nel 2003 con +31,4% e nel 2004 con +23,7%, a causa della regolarizzazione (Legge Bossi-Fini). Nel 2013 si è avuto l'incremento minimo delle donne Straniere a Monza nel periodo osservato: solo l'1,1% in più.

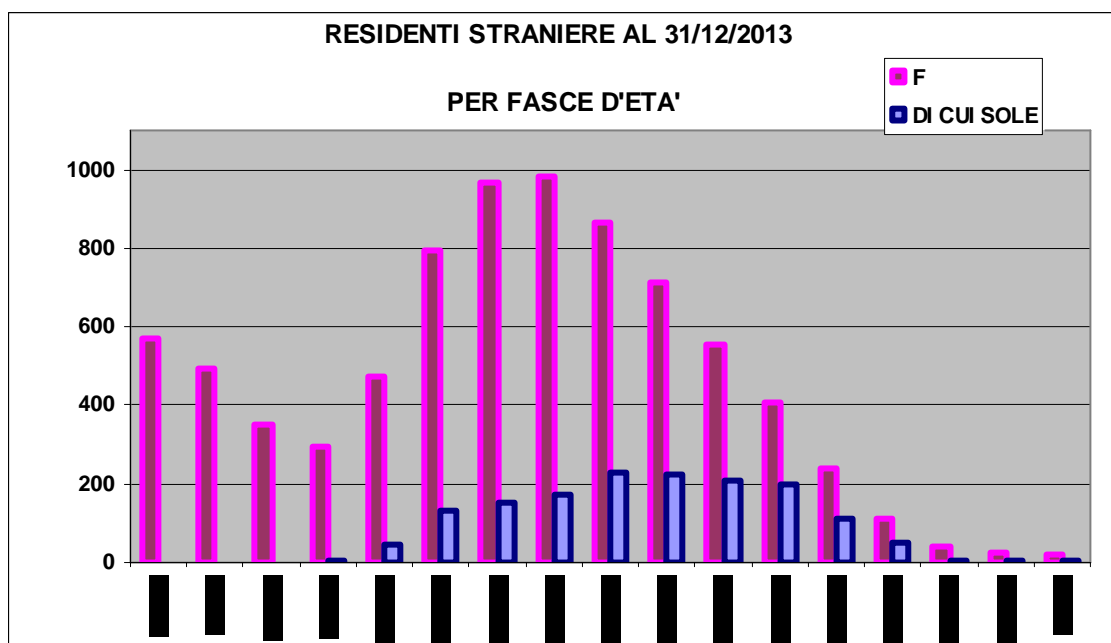


Le nazionalità più presenti sono le rumene con 1.079 residenti, , le peruviane con 743, le ecuadoriane con 729, le ucraine con 633, le albanesi con 535, le egiziane con 386, dallo Sri Lanka con 376, dal Bangladesh con 332, etc.

Vediamo le principali professioni, in questo caso consideriamo solo le donne maggiorenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM): le casalinghe sono il 25,11%, le collaboratrici familiari sono il 23,08%, le badanti il 11,17%, le operaie il 7,76%, etc. In totale le addette al welfare sono il 20%.

2.1 Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2013

FASCE D'ETA'	F	%	DI CUI SOLE	%
0__4	572	7,23%		0,00%
5__9	493	6,23%		0,00%
10__14	350	4,43%		0,00%
15__19	297	3,76%	4	0,26%
20__24	475	6,01%	48	3,10%
25__29	796	10,06%	132	8,52%
30__34	970	12,26%	155	10,01%
35__39	981	12,40%	173	11,17%
40__44	864	10,92%	229	14,78%
45__49	715	9,04%	223	14,40%
50__54	553	6,99%	208	13,43%
55__59	407	5,15%	200	12,91%
60__64	239	3,02%	112	7,23%
65__69	111	1,40%	49	3,16%
70__74	43	0,54%	7	0,45%
75__79	23	0,29%	5	0,32%
80 E >	20	0,25%	4	0,26%
Totale	7.909	100,00%	1.549	100,00%

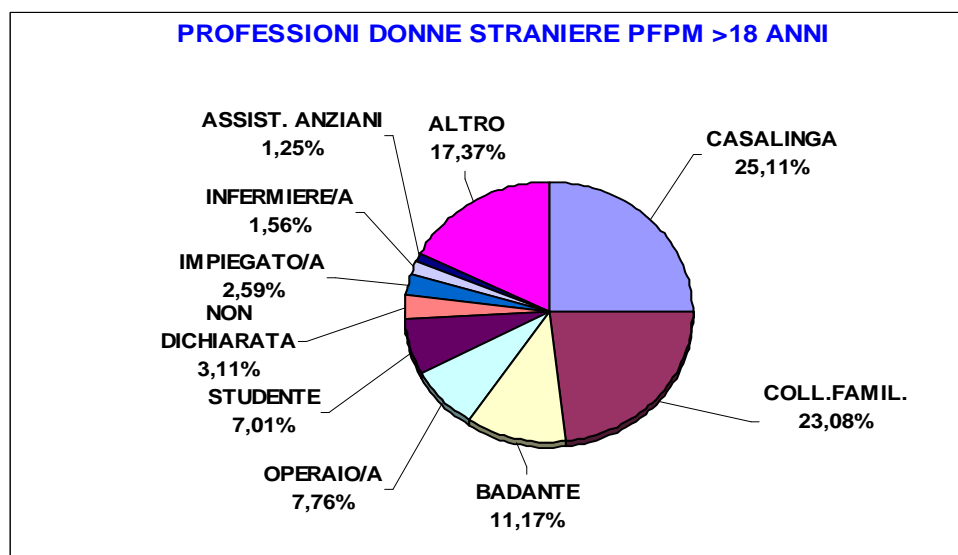


2.2 Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2013

	nazionalità	F	% SU STRANIERE
1	rumena	1079	13,6%
3	peruviana	743	9,4%
4	ecuadoriana	729	9,2%
8	ucraina	633	8,0%
5	albanese	535	6,8%
2	egiziana	386	4,9%
7	sri lanka	376	4,8%
6	bangladesh	361	4,6%
9	marocchina	332	4,2%
10	filippina	317	4,0%
11	moldava	293	3,7%
12	cinese	227	2,9%
16	dominicana	122	1,5%
17	brasiliana	118	1,5%
15	bulgara	114	1,4%
19	spagnola	91	1,2%
14	tunisina	85	1,1%
20	francese	81	1,0%
27	polacca	75	0,9%
25	russe	74	0,9%
24	boliviana	72	0,9%
13	senegalese	61	0,8%
21	colombiana	60	0,8%
23	inglese	58	0,7%
26	tedesca	52	0,7%
18	pakistana	51	0,6%
29	nigeriana	46	0,6%
28	mauriziana	42	0,5%
36	cubana	36	0,5%
34	salvadoregna	33	0,4%
22	ghanese	32	0,4%
32	non definita	28	0,4%
38	americana	26	0,3%
35	iugoslava	25	0,3%
41	greca	24	0,3%
39	olandese	23	0,3%
30	indiana	20	0,3%
31	ivoriana	20	0,3%
33	turca	18	0,2%
46	giapponese	17	0,2%
45	venezuelana	16	0,2%
40	bosniaca	15	0,2%
42	siriana	13	0,2%
43	togolese	13	0,2%
47	portoghese	13	0,2%
48	corea del sud	13	0,2%
37	algerina	12	0,2%
49	croata	12	0,2%
44	Serbia	10	0,1%
	ALTRE NAZIONALITA'	277	3,5%
	TOTALE	7909	100,0%

2.3 Professioni donne straniere PFPM : dichiarazioni anagrafiche (18+)

	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	CASALINGA	1301	25,11%
2	COLLABORATRICE FAMILIARE	1196	23,08%
3	BADANTE	579	11,17%
4	OPERAIO/A	402	7,76%
5	STUDENTE	363	7,01%
6	NON DICHIARATA	161	3,11%
7	IMPIEGATO/A	134	2,59%
8	INFERMIERE/A	81	1,56%
9	ASSISTENZA ANZIANI	65	1,25%
10	BABY SITTER	61	1,18%
11	PENSIONATO/A	57	1,10%
12	IN ATTESA OCCUPAZIONE	51	0,98%
13	CAMERIERA	49	0,95%
14	INFERMIERA PROFESSIONALE	37	0,71%
15	BARISTA	32	0,62%
16	ADDETTA IMPRESA PULIZIE	30	0,58%
17	COMMESSA NEGOZIO	28	0,54%
18	OPERAT.SOCIO SANITARIO	25	0,48%
19	COMMESSO/A	23	0,44%
20	AUSILIARIO/A SOCIO ASSIST.	23	0,44%
21	ASSISTENTE SANITARIA	21	0,41%
22	COMMERC/ ESERCENTE	20	0,39%
23	PARRUCCHIERE/A	19	0,37%
24	LIBERO PROFESSIONISTA	19	0,37%
25	INSEGNANTE	18	0,35%
26	DOMESTICA	15	0,29%
27	ESTETISTA	13	0,25%
28	AUSILIARIO/A	13	0,25%
29	ADDETTA PULIZIE	11	0,21%
30	AUSILIARIA SOCIOASSISTENZIALE	11	0,21%
	ALTRE PROFESSIONI	260	5,02%
	TOTALE	5182	98,76%



3. Donne residenti per Ex-Circoscrizione e costituendi Quartieri *

Per quanto riguarda la suddivisione nelle ex-Circoscrizioni amministrative, abbiamo la maggior presenza di donne nella 4, segue la 2, poi la 5, la 1 e infine la 3. La maggior percentuale di residenti donne si verifica nella ex-circoscrizione 5 con ben il 53,2% di residenti donne, pareggio uomini e donne nella 3.

EX-CIRCOSR	F	RESIDENTI	% DONNE
1	11.646	22.286	52,3%
2	15.378	29.890	51,4%
3	6.816	13.642	50,0%
4	17.690	33.817	52,3%
5	12.422	23.331	53,2%
TOTALE	63.952	122.966	52,0%

Mentre questa è la fotografia nei 10 Quartieri costituendi:

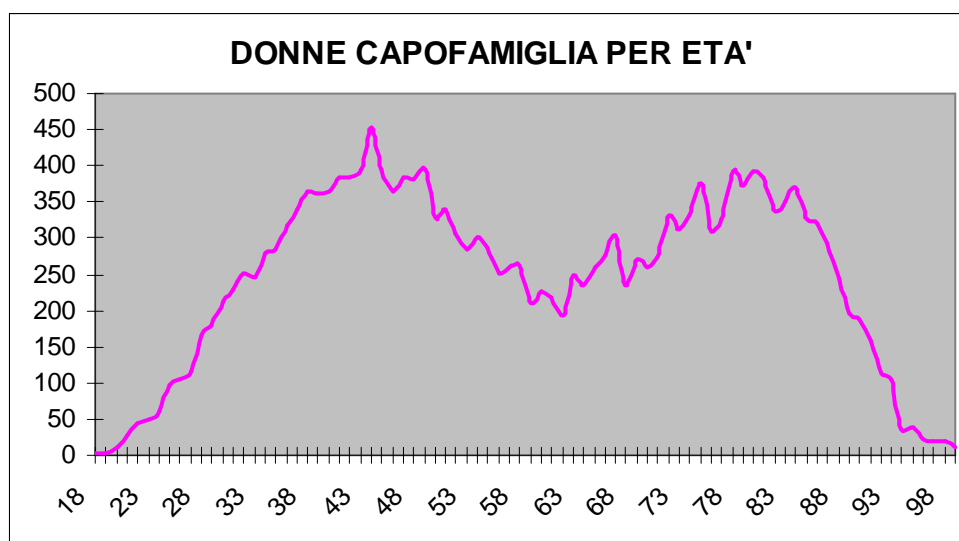
QUARTIERI	F	RESIDENTI	% DONNE
01 CENTRO - SAN GERARDO - SAN BIAGIO	8.776	16.645	52,7%
02 SAN GIUSEPPE - SAN CARLO	8.198	15.631	52,4%
03 LIBERTA' - GALLARANA	4.641	8.886	52,2%
04 SANT'ALBINO	1.380	2.691	51,3%
05 CEDERNA - CANTALUPO	7.185	14.059	51,1%
06 BUONARROTI - SAN DONATO	6.341	12.365	51,3%
07 SAN ROCCO	6.791	13.526	50,2%
08 TRIANTE	8.008	15.142	52,9%
09 SAN FRUTTUOSO-TACCONA	3.982	7.744	51,4%
10 CAZZANIGA - BOSCHERONA	8.650	16.277	53,1%
TOTALE	63.952	122.966	52,0%

* Nuova suddivisione del territorio monzese ancora in fase di definizione

4. Capifamiglia donna per ex-circoscrizione al 31/12/2013

EX-CIRCOSCR.	F	M	TOTALE	% cf donne
1	3.761	6.215	9.976	37,7%
2	4.712	8.612	13.324	35,4%
3	1.971	3.985	5.956	33,1%
4	5.588	9.781	15.369	36,4%
5	4.146	6.478	10.624	39,0%
TOTALE	20.178	35.071	55.249	36,5%
%	36,52%	63,48%	100,00%	

Le famiglie con capofamiglia donna sono 20.178 pari al 36,52% del totale delle famiglie che sono 55.249. La ex-circoscrizione che vede la maggior presenza percentuale è la 5 con il 39% dei capofamiglia donne, seguita dalla 4 con il 36,4%. Se andiamo ad analizzare le famiglie con capofamiglia donna e componenti, vediamo che ben il 59% sono donne single, il 21,8% in famiglie di due componenti, il 11,5 % di 3 componenti, etc.



Vediamo che la distribuzione delle donne capofamiglia per età bimodale: il primo picco è intorno ai 45 anni, il secondo è a 79 anni.

4.1 Famiglie con capofamiglia donna e componenti al 31/12/2013

DONNE CAPOFAMIGLIA		
componenti	famiglie	%
1	11.914	59,0%
2	4.406	21,8%
3	2.323	11,5%
4	1.155	5,7%
5	267	1,3%
6+	113	0,6%
totale	20.178	100,0%

Le famiglie con capofamiglia donna con figli sono 6.260 l'11,33% del totale delle famiglie residenti. Le donne capofamiglia sole con figli sono 3.948 (3.881 nel 2012), con un figlio 2.773, con 2 figli 986, con 3 sono 164 etc.

4.2 Donne capofamiglia sole con figli al 31/12/2013

DONNE CAPOFAMIGLIA SOLE CON FIGLI	
num.figli	num.fam.
1	2.773
2	986
3	164
4	21
5+	4
totale	3.948

4.3 Donne capofamiglia con figli al 31/12/2013

DONNE CAPOFAMIGLIA CON FIGLI	
num.figli	num.fam.
1	4.063
2	1.817
3	319
4	53
5+	8
totale	6.260

5. Donne più istruite Dati censuari 2001 (2011 non disponibili ancora)

Per quanto riguarda il titolo di studio i dati del censimento ci dicono che: il 12,1% è in possesso di laurea, il 30% il diploma superiore, il 27% la licenza media inferiore, il 24,2% la licenza elementare ed il 6,1% solo alfabeto, 0,6% (329 di cui 204 anziane) analfabete. Riguardo al dato provinciale di Milano, Monza ha percentualmente più laureate, 12,1% contro il 9,6%, e più diplomate il 30% contro il 28,7%.

Tavola: Popolazione residente in età da 6 anni in poi per sesso e grado di istruzione - Milano (dettaglio comunale)
 Pagina relativa a: sesso = femmine.

COMUNI	Grado di istruzione								Totale
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli		Analfabeti		
					Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Monza	7240	17881	16124	14422	3606	935	329	204	59602
	12,1%	30,0%	27,1%	24,2%	6,1%		0,6%		100,0%
Totale prov.Mi	176151	524911	526774	463353	126463	38879	12073	7337	1829725
	9,6%	28,7%	28,8%	25,3%	6,9%		0,7%		100,0%

Per quanto riguarda le donne laureate sono percentualmente minori degli uomini nel 2001, il 12,1% contro il 14,4%, però si riduce notevolmente il gap con gli uomini dal 1981 infatti registriamo un incremento del 276%, tasso più del doppio di quello degli uomini.

E' un trend generale, l'investimento femminile in formazione è cresciuto negli ultimi decenni più di quello maschile, come risulta dalle statistiche correnti sull'istruzione. Pertanto, in generale, le differenze di genere sono: in Italia nel 2001 il 50,9% (51,8% a Monza) dei laureati risulta composto da uomini, il 49,1% (48,2% a Monza) da donne, le quali nel 1991 costituivano, invece, solo il 42,2% (41,9% a Monza). Veniamo alle tabelle dei dati di Monza:

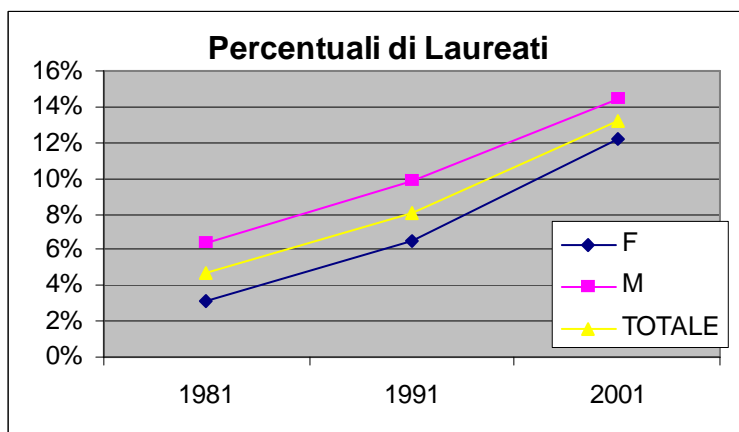
5.1 Donne Laureate - Dati Censimenti 1981-1991-2001

Numeri assoluti

GENERE	LAUREA		
	1981	1991	2001
F	1.922	3.892	7.240
M	3.529	5.396	7.802
TOTALE	5.451	9.288	15.042

Percentuale di residenti

GENERE	LAUREA		
	1981	1991	2001
F	3,2%	6,5%	12,1%
M	6,4%	9,8%	14,4%
TOTALE	4,7%	8,1%	13,2%



5.2 Le diplomate alla scuola secondaria superiore

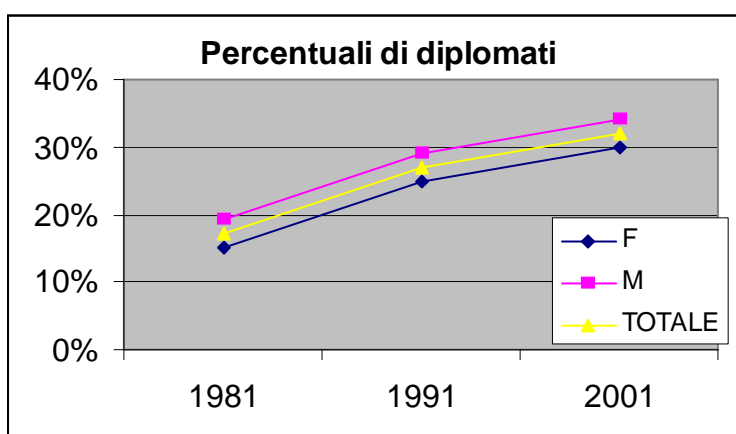
Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 6 anni e più, coloro che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore, come titolo più elevato, sono passati dal 15,1% (9.186) del 1981 al 25,0% (15.037) del 1991, per arrivare al 30% (17.881) del 2001. Quindi il 49,2% dei diplomati sono donne e il 50,8% uomini, nel 1981 erano il 46,3% donne e il 53,7% uomini, il gap è stato completamente annullato.

Percentuale di residenti

GENERE	DIPLOMA		
	1981	1991	2001
F	15,1%	25,0%	30,0%
M	19,4%	29,0%	34,0%
TOTALE	17,2%	26,9%	31,9%

Numeri assoluti

GENERE	DIPLOMA		
	1981	1991	2001
F	9.186	15.037	17.881
M	10.653	15.909	18.434
TOTALE	19.839	30.946	36.315



Il tasso di incremento 1981-2001 è superiore per le donne, infatti è del 95% contro il 73% per gli uomini, anche in questo caso stanno recuperando terreno. Come abbiamo visto prima il 50,8% dei diplomati a Monza sono

uomini, il 49,2% donne, quindi per quanto riguarda il diploma siamo quasi alla parità.

Per quanto riguarda **l'indice di conseguimento del diploma di scuola media superiore** (19 anni e più), abbiamo il 50,68% per gli uomini, per le donne il 40,43%, totale 45,27%, dato superiore a quello provinciale che è del 38,61%.

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	50,68	40,43	45,27
Totale prov.mi	42,09	35,47	38,61

Se restringiamo l'orizzonte di analisi alle età 19-34 anni abbiamo i seguenti dati:

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	63,56	70,03	66,74
Totale prov.MI	55,78	64,3	59,96

Quindi il 63,56% degli uomini ed il 70,03% delle donne, tra i 19 e i 34 anni, hanno conseguito il diploma, percentuali anche in questo caso superiore a quelle provinciali.

Infine l'indice di conseguimento per le età tra 35 e 44 anni, è del 60,56% per gli uomini e del 57,43% per le donne:

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	60,56	57,43	59,01
Totale prov.mi	50,4	48,43	49,42

5.3 Donne che hanno conseguito solo la Licenza Media

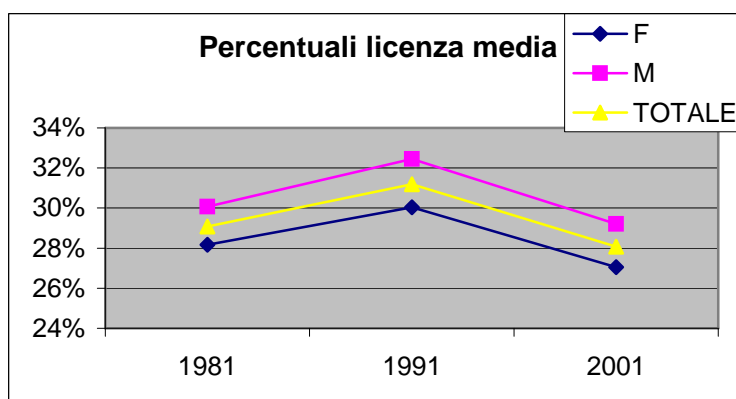
Diminuiscono, logicamente, le residenti che hanno soltanto la licenza media (o avviamento professionale), dal 30% del 1991 al 27,1% del 2001, come possiamo vedere nelle tabelle qui sotto:

Numeri assoluti

GENERE	LICENZA MEDIA		
	1981	1991	2001
F	17.106	18.056	16.124
M	16.516	17.780	15.828
TOTALE	33.622	35.836	31.952

Percentuale di residenti

GENERE	LICENZA MEDIA		
	1981	1991	2001
F	28,2%	30,0%	27,1%
M	30,1%	32,4%	29,2%
TOTALE	29,1%	31,2%	28,1%



5.4 Donne che hanno conseguito solo la licenza Elementare

Calo verticale delle percentuali delle residenti con solo la licenza elementare: erano il 41,6% nel 1981, nel 1991 scendono al 30,9%, infine nel 2001 la percentuale rilevata è del 24,2%.

Numeri assoluti

GENERE	LICENZA ELEMENTARE		
	1981	1991	2001
F	25.258	18.554	14.422
M	18.427	12.241	8.856
TOTALE	43.685	30.795	23.278

Percentuale di residenti

GENERE	LICENZA ELEMENTARE		
	1981	1991	2001
F	41,6%	30,9%	24,2%
M	33,5%	22,3%	16,3%
TOTALE	37,8%	26,8%	20,5%

Un altro dato interessante è *il tasso di non conseguimento della scuola dell'obbligo*, tra i 15 e i 52 anni, per gli uomini è del 5,28%, per le donne del 6,5% , inferiore al dato provinciale, rispettivamente del 6,46% e del 7,64%.

COMUNI	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Monza	5,28	6,5	5,89
Totale prov.mi	6,46	7,64	7,05

5.5 Donne Alfabetate

Per quanto riguarda le alfabetate la percentuale scende dal 11,2% del 1981 al 6,1% del 2001.

Numeri assoluti

GENERE	ALFABETE		
	1981	1991	2001
F	6.794	4.183	3.606
M	5.588	3.237	3.066
TOTALE	12.382	7.420	6.672

Percentuale di residenti

GENERE	ALFABETE		
	1981	1991	2001
F	11,2%	7,0%	6,1%
M	10,2%	5,9%	5,7%
TOTALE	10,7%	6,5%	5,9%

5.6 Donne Analfabete

Infine, per quanto riguarda le analfabete la percentuale scende dallo 0,7% del 1981 al 0,6% del 2001.

Numeri assoluti

GENERE	analfabete		
	1981	1991	2001
F	447	388	329
M	222	239	199
TOTALE	669	627	528

Percentuale di residenti

GENERE	analfabete		
	1981	1991	2001
F	0,7%	0,6%	0,6%
M	0,4%	0,4%	0,4%
TOTALE	0,6%	0,5%	0,5%

6. Nuzialità e Fecondità

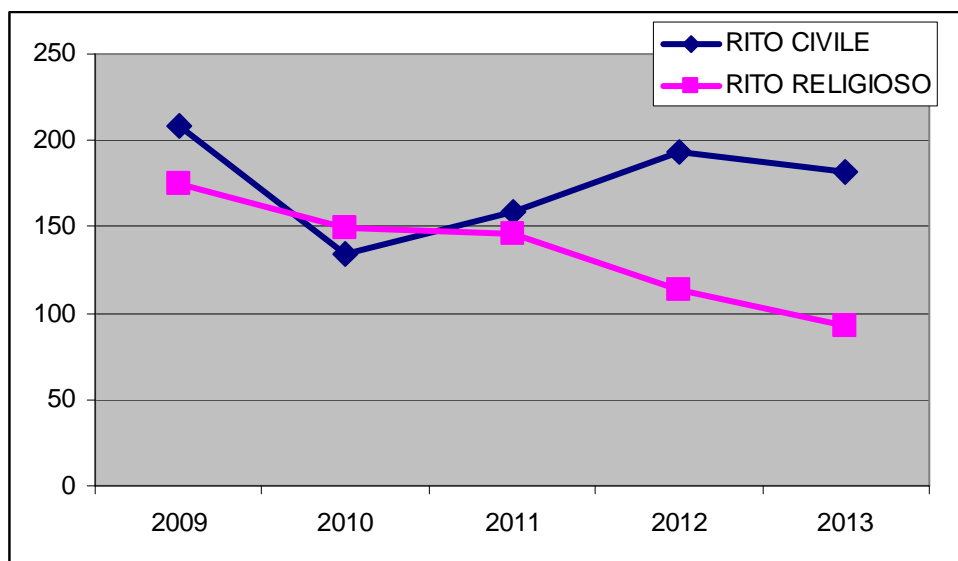
**Aumentano le donne che posticipano l'uscita dalla famiglia di origine,
Le donne diventano madri più tardi**

Tra il 2003 e il 2013, l'età media alle nozze aumenta di più di quattro anni da 31,23 a 35,09 per le donne sposate nell'anno. Aumenta anche l'età media della madre per i nati nel 2013 che è stata 33,32 anni, nel 2001 era stata di 32,19 anni.

6.1 I matrimoni nel 2013

I matrimoni celebrati a Monza nel 2013 sono stati 275, in calo rispetto al 2012 (-10,4%), il rito civile passa da 193 matrimoni a 182 (-5,6%), il rito religioso da 114 a 93 (-18,4%).

MATRIMONI	2009	2010	2011	2012	2013
RITO CIVILE	208	134	159	193	182
RITO RELIGIOSO	175	149	146	114	93
TOTALE	383	283	305	307	275



6.2 La Fecondità nell'anno 2013

FECONDITA'

LA FECONDITA' NELL'ANNO 2013

Tasso generico di fecondità= $1000 * N(t) / P f 15-49$ 2012=38,07 | 2013=39,68 2011=38,3 2010=40,2
per l'anno 2009= 38,6 2008=44,18 2007=42,3 2006=42,86 (2005= 42,15) (2004=44,47) (2003=41,24) (2002= 40,58)

CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

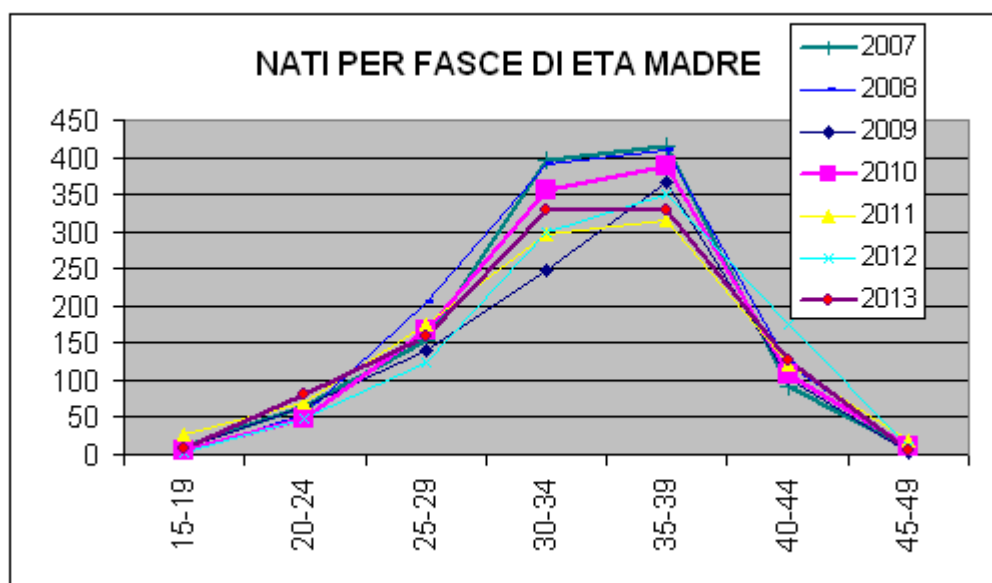
Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.472 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).	Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
		15-19	7	2577	0,002716
	20-24	82	2607	0,031454	157,2688914
	25-29	158	2825	0,055929	279,6460177
	30-34	328	3252	0,100861	504,3050431
	35-39	328	4214	0,077836	389,1789274
	40-44	127	5178	0,024527	122,6342217
	45-49	6	5451	0,001101	5,503577325

Calcolato con i dati al 31/12/2013.

Tasso di fecondità totale =1.472 (TFT)

Numero medio di figli per donna =1,472 (2012=1,326) (2011=1,39)
(2010=1,289) (2009=1,188) (2008=1,475) (2007=1,381)
(2006=1,365) (2005=1,304) (2004=1,272)(2003=1,213)



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

Per quanto riguarda la fecondità per l'anno 2013, il Tasso di fecondità totale (TFT o numero medio di figli per donna), ovvero la somma dei tassi specifici di fecondità per età delle donne, è di 1,472 : in salita nell'ultimo anno, vediamo gli ultimi anni: 2005=1,304, 2006=1,365, 2007=1,381, 2008=1,475, 2009=1,188, 2010=1,289, 2011=1,39, 2012=1,326. Per le donne straniere è di circa 2,5. Il TFT indica che mediamente 1000 donne

genererebbero 1.472 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di 2,1 quindi, certamente siamo molto distanti. Il maggior numero di nati si ha nella fascia di età tra i 30-39 anni, ogni mille donne hanno generato 328 figli.

“il figlio unico si configura come il modello familiare emergente. In realtà, però, la maggioranza delle donne aderisce idealmente ad un modello familiare che prevede la nascita di due figli, dando conto della difficoltà di realizzare il progetto riproduttivo prefissato. I problemi di conciliazione lavoro-famiglia incidono sulla esistenza di questo scarto tra figli desiderati e figli avuti. Il 52,4% delle donne occupate con bimbi con meno di 5 anni dichiara di lavorare complessivamente 60 ore o più a settimana se si somma il lavoro familiare” (Rapporto Istat).

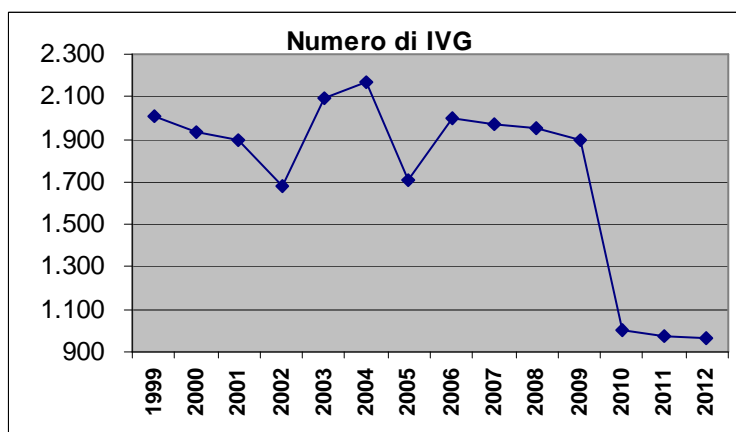
7. L'abortività nell'Asl Milano PR.3 Monza anno 2012 e Serie storica

Interruzione volontaria di gravidanza (IVG) e abortività spontanea delle donne. Azienda Sanitaria Locale
Azienda Sanitaria Locale. Anno 2012

	Donne 15-49 anni	Interruzioni volontarie di gravidanza				Abortività spontanea	
		Numero casi	Tasso per 1.000 donne (15-49 anni)	Effettuate da donne minorenni v.a.	%	Numero casi ASL residenza	Tasso per 1.000 donne (15-49 anni)
01 - BERGAMO	248760	1684	6,8	57	3,4	1335	5,4
02 - BRESCIA	260064	1729	6,6	49	2,8	1223	4,7
03 - COMO	132093	716	5,4	20	2,8	664	5
04 - CREMONA	77534	555	7,2	16	2,9	386	5
05 - LECCO	73916	395	5,3	16	4,1	379	5,1
06 - LODI	52967	358	6,8	24	6,7	257	4,9
07 - MANTOVA	89443	571	6,4	19	3,3	386	4,3
08 - MILANO CITTA'	327917	3670	11,2	129	3,5	1674	5,1
09 - MILANO PR. 1 (LEGNANO)	209946	1319	6,3	44	3,3	911	4,3
10 - MILANO PR. 2 (MELEGNANO)	140357	961	6,8	36	3,7	600	4,3
11 - MILANO PR. 3 (MONZA)	191351	968	5,1	36	3,7	760	4
12 - PAVIA	116912	813	7	31	3,8	444	3,8
13 - SONDRIO	39954	165	4,1	4	2,4	190	4,8
14 - VARESE	194646	1104	5,7	45	4,1	867	4,5
15 - VALLECAMONICA-SEBINO	22396	139	6,2	6	4,3	82	3,7
Totale Lombardia	2178256	15147	7	532	3,5	10158	4,7

Per quanto riguarda l'abortività nell'Asl 3 e tutta la Lombardia, si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2012 (Fonte Regione Lombardia). L'Asl Milano 3 comprende un territorio molto vasto e al suo interno vari distretti, infatti la popolazione femminile in età feconda 15-49 anni assommava nel 2012 a ben 191.351 donne residenti. Vediamo che i casi di IVG nell'ASL3, nel 2012 sono stati 968 per un tasso di 5,1 per mille donne residenti tra i 15-49 anni, è un dato tra i più bassi in Lombardia. Il dato lombardo è stato di 7 IVG ogni mille, quindi quello dell'ASL3 è inferiore. Milano città ha un tasso alto con 11,2 casi di IVG ogni mille residenti donne tra i 15 e i 49 anni, 3.670 casi su 327.917 donne. Il tasso di IVG più basso si è riscontrato a Sondrio con 4,1 per mille, 165 casi su 39.954 residenti. Per quanto riguarda sempre ASL 3 nel 2012 le interruzioni volontarie di gravidanza effettuate da donne minorenni hanno avuto un tasso del 3,7%, il tasso maggiore si è riscontrato a Lodi con il 6,7%, il più basso nell'Asl di Sondrio il 2,4%.

IVG ASL3 - MONZA		
anno	tasso per 1000	casi
2012	5,1	968
2011	5,2	977
2010	5,3	1000
2009	10,1	1893
2008	7,9	1957
2007	8	1974
2006	8,1	1997
2005	7	1704
2004	8,8	2166
2003	8,5	2091
2002	6,8	1683
2001	7,6	1897
2000	7,8	1938
1999	8	2013



Vediamo il trend delle IVG, 1999-2012 per l'Asl3 Monza, l'andamento è decrescente fino al 2002, poi il numero dei casi e i tassi salgono negli anni 2003-2004, per poi ridiscendere. Infatti vediamo anno per anno: 1999 2.013 casi di IVG tasso 8 per mille, anno 2000 casi 1.938 tasso 7,8, anno 2001 casi 1.897 tasso 7,6, anno 2002 casi 1.683 tasso 6,8, anno 2003 casi 2.091 tasso 8,5, nel 2004 casi 2.166 tasso 8,8 per mille, nel 2005 abbiamo avuto 1.704 casi, nel 2006 1.997 casi, nel 2007 1.974 casi, nel 2008 abbiamo avuto 1.957 IVG, nel 2010 abbiamo avuto 1.000 IVG, nel 2011 977 casi, infine nel 2012 968 casi, ma si deve tenere presente la riorganizzazione dell'Asl 3. Per quanto riguarda l'abortività spontanea riscontrata nell'Asl 3, anche in questo caso si hanno a disposizione i dati relativi agli anni 1999-2012. Vediamo che i casi nel 2012 sono stati 760 (681 nel 2011) per un tasso di 4 per mille donne residenti tra i 15-49 anni. Il dato lombardo è stato di 4,7

ogni mille donne 15-49 anni, quindi quello dell'ASL3 Monza è inferiore. Il tasso lombardo più alto si è riscontrato nell'ASL Bergamo con il 5,4 per mille, il più basso in Valcamonica-Sebino con il 3,7 per mille. Vediamo anno per anno per l'ASL3 Monza, 1999 tasso 4,3 ogni mille, anno 2000 3,8, anno 2001 3,8, anno 2001 3,1, anno 2002 3,6, anno 2003 3,5, anno 2004 il tasso sale al 4 per mille, nel 2005 4,8 per mille, 2006 con il 5,2, nel 2007 con il 5,4 per mille, nel 2008 è stato del 5,2 per mille, nel 2009 è stato del 6,9 per mille, nel 2010 706 casi con un tasso 3,7 per mille, nel 2011 681 casi con un tasso del 4,1 per mille, infine nel 2012 abbiamo avuto 760 casi con un tasso del 4 per mille.

ABORTIVITA' SPONTANEA ASL3		
anno	tasso per 1000	casi
1999	4,3	1075
2000	3,8	961
2001	3,1	761
2002	3,6	897
2003	3,5	868
2004	4	983
2005	4,8	813
2006	5,2	1288
2007	5,4	1329
2008	5,2	1288
2009	6,9	1287
2010	3,7	706
2011	4,1	681
2012	4	760

8. La Suddivisione delle donne residenti per Stato Civile anni 2000-2013

Le donne sperimentano di più separazioni e divorzi.

DONNE PER STATO CIVILE MONZA 2000-2013

STATO CIVILE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
NUBILI	21663	21796	21720	21665	21583	21471	21435	21315	21433	20098	20143	20015	19884	19907
CONIUGATE	31323	31452	31360	31222	30895	30623	30320	30002	29808	29569	29312	29126	28945	28613
VEDOVE	7925	7958	7923	7859	7882	7874	7812	7828	7770	7702	7633	7622	7569	7579
DIVORZiate	1077	1157	1195	1267	1325	1404	1453	1508	1597	1664	1749	1788	1827	1874
NON CERTIFICABILE	844	799	752	1297	1786	1940	2133	2257	2632	4309	5131	5558	5925	5979
TOTALE	62832	63162	62950	63310	63471	63312	63153	62910	63240	63342	63968	64109	64150	63952
INCREMENTO DIVORZiate		7,4%	3,3%	6,0%	4,6%	6,0%	3,5%	3,8%	5,9%	4,2%	5,1%	2,2%	2,2%	2,6%
INCREMENTO CONIUGATE		0,4%	-0,3%	-0,4%	-1,0%	-0,9%	-1,0%	-1,0%	-0,6%	-0,8%	-0,9%	-0,6%	-0,6%	-1,1%

Al 31/12/2013 ammontano a 1.874 le donne residenti che hanno conseguito lo scioglimento dell'unione coniugale e che non si sono risposate, rappresentano il 2,93% della popolazione residente femminile e si incrementano di numero dal 2000 quando erano l'1,7% (1.077), in quattordici anni +74% (+797), mentre le donne coniugate nel 2000 erano 31.323, nel 2013 diventano 28.613 quindi -2.710 (-8,65%).

9. I dati dell'indagine delle forze lavoro nella Provincia della Brianza

Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)

Tasso di disoccupazione giovanile (femmine)				
Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)				

2010	2011	2012
30,6	28,7	33,8

Tasso di disoccupazione (femmine)

Tasso di disoccupazione (femmine)				
Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)				

2010	2011	2012
6,1	6,0	7,9

Tasso di occupazione (femmine)

Tasso di occupazione (femmine)				
Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)				

2010	2011	2012
55,1	55,7	58,5

Tasso di occupazione 55-64 anni (femmine)

Tasso di occupazione 55-64 anni (nuova serie) (femmine)			
Persone occupate in età 55-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)			

2010	2011	2012
23,8	27,7	37,8

Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile

Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile			
Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile in età 15-64 anni (percentuale)			

2010	2011	2012
17,6	19,4	13,9

Con il 13,9% la provincia di Monza e Brianza si colloca al 18° nella classifica dei dati provinciali, miglior risultato la Provincia di Ferrara con il 9,2%, peggiore Barletta-Andria-Trani con il 33,9%.

Differenza tra tasso di attività maschile e femminile

Differenza tra tasso di attività maschile e femminile			
Differenza assoluta fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (percentuale)			

2010	2011	2012
18,9	19,3	15,2

Tasso di attività totale della popolazione (femmine)

Tasso di attività totale della popolazione (femmine)	
Tasso di attività della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)	

2010	2011	2012
58,8	59,4	63,4

Dati valori assoluti

Persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre			
(migliaia)			

2010	2011	2012
------	------	------

25,0	21,0	31,0
------	------	------

Maschi: in cerca di occupazione 15 anni e oltre			
(migliaia)			

2010	2011	2012
------	------	------

14	10	18
----	----	----

Femmine: in cerca di occupazione 15 anni e oltre			
(migliaia)			

2010	2011	2012
------	------	------

10,0	10,0	14,0
------	------	------

10. Donne imprenditrici a Monza e in Brianza

Per quanto riguarda le donne imprenditrici, le titolari di imprese individuali a Monza al 31/12/2013 sono 948 (988 nel 2012, 1.004 nel 2011, 987 nel 2010). Il 38,3% nel commercio, altre attività di servizi 19,4%, nelle attività manifatturiere 7,3%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 7,1%, alloggio e ristorazione 7,2%, etc.

Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività nel comune di Monza al 31.12.2013

Settore di attività economica	Valori assoluti	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	13	1,4%
Attività manifatturiere	69	7,3%
Costruzioni	18	1,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	363	38,3%
Trasporto e magazzinaggio	5	0,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	68	7,2%
Servizi di informazione e comunicazione	22	2,3%
Attività finanziarie e assicurative	45	4,7%
Attività immobiliari	15	1,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	67	7,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	58	6,1%
Istruzione	6	0,6%
Sanità e assistenza sociale	6	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	8	0,8%
Altre attività di servizi	184	19,4%
Imprese n.c.	1	0,1%
TOTALE	948	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Donne titolari di imprese individuali attive per settore di attività in provincia di Monza e Brianza al 31.12.2013

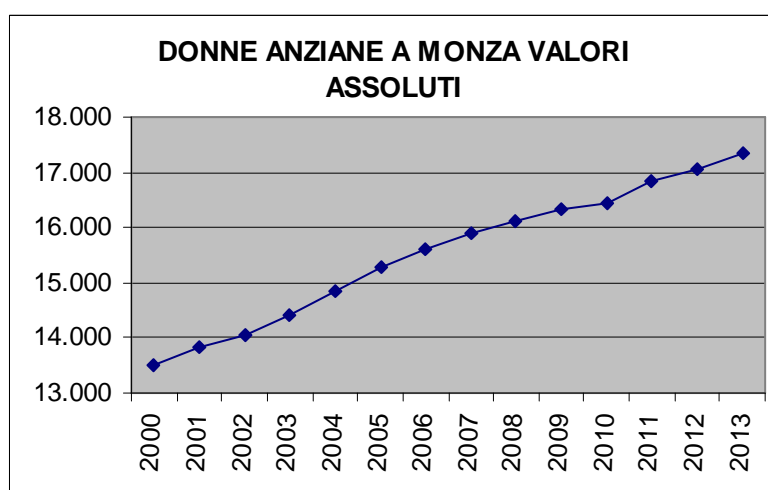
Settore di attività economica	Valori assoluti	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	146	2,3%
Attività manifatturiere	591	9,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	0,0%
Costruzioni	176	2,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.233	35,5%
Trasporto e magazzinaggio	67	1,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	454	7,2%
Servizi di informazione e comunicazione	133	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	252	4,0%
Attività immobiliari	96	1,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	296	4,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	431	6,9%
Istruzione	25	0,4%
Sanità e assistenza sociale	32	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	70	1,1%
Altre attività di servizi	1.280	20,4%
Imprese n.c.	2	0,0%
TOTALE	6.287	100,0%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza su dati Registro Imprese

Per quanto riguarda la provincia, le titolari di imprese individuali sempre al 31/12/2013 sono 6.287 (6.378 nel 2012), il 10% del totale delle imprese attive. Il 35,5% nel commercio, altre attività di servizi 20,4%, nelle attività manifatturiere 9,4%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 4,7%, alloggio e ristorazione 7,2%, etc.

11. Le donne anziane

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
DONNE 65+	13525	13834	14038	14408	14835	15280	15622	15882	16112	16341	16443	16825	17058	17341
TOT.F RESIDENTI	62832	63162	62953	63311	63471	63312	63154	62906	63240	63342	63968	64109	64150	63952
% DONNE 65+	21,5%	21,9%	22,3%	22,8%	23,4%	24,1%	24,7%	25,2%	25,5%	25,8%	25,7%	26,2%	26,6%	27,1%



Gli anziani rappresentano il 24% della popolazione; si tratta di 29.520 residenti, tra cui le persone di 80 anni e più ammontano a 8.648. Più della metà degli anziani è costituita da donne (17.341), più precisamente il 58,74%. Nel 2000 le donne anziane (65+) rappresentavano il 21,5% delle donne residenti a Monza, nel 2013 il 27,1% (+3.816).

Le donne vivono più a lungo con il partner, ma concludono da sole l'ultima fase dell'esistenza

“L'aumento dell'età in cui i figli lasciano la casa dei genitori si traduce in una dilatazione del tempo trascorso nella cosiddetta fase del “nido pieno”, quella cioè in cui i genitori coabitano ancora con i figli. Solo negli ultimi nove anni, le donne che da 65 a 69 anni rivestono ancora il ruolo di madre all'interno del nucleo familiare passano dal 23,1% al 29,1% e persino nella classe di età successiva si registra un certo incremento (dal 14,2% al 18,1%). D'altra parte, il progressivo allungamento della vita media consente alle donne di condividere una parte sempre più lunga dell'esistenza insieme al coniuge/partner. Tuttavia, la probabilità di concludere la propria esistenza mentre si ha ancora un compagno continua ad essere molto più bassa per il sesso femminile.” (Rapporto ISTAT marzo 2004)

Le donne anziane residenti sole a fine 2004 erano 5.647, nel 2013 sono 6.633, +17,5%, quindi 986 in più nell'arco di dieci anni.

ANZIANI SOLI - MONZA - NUMERO ASSOLUTO											
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	incred.%
DONNE	5.647	575	5.851	5.956	6.111	6.242	6.279	6.409	6.525	6.633	17,5%
UOMINI	1.228	1.295	1.352	1.429	1.464	1.625	1.667	1.742	1.861	1.914	55,9%
TOTALE	6.875	1.870	7.203	7.385	7.575	7.867	7.946	8.151	8.386	8.547	24,3%

12. Una maggiore speranza di vita ma peggiori condizioni di salute

“Grazie all’aumento della speranza di vita le donne affrontano la fase anziana dell’esistenza in condizioni di salute migliorate rispetto al passato, ma a fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, per le donne la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini. A 65 anni un uomo può aspettarsi di vivere con disabilità 3,5 anni dei 18,383 che complessivamente lo attendono, mentre per una donna di questa stessa età gli anni che saranno vissuti con disabilità sono 5 a fronte di una vita media di 22,156 anni. Le donne anziane seguono dunque percorsi molto diversi dai loro coetanei. Le donne si trovano più spesso ad affrontare l’ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. Un problema che si pone riguarda l’assistenza di questo segmento di donne in cattiva salute. Le reti di solidarietà non sono più sufficienti a sostenere tale carico. I segnali non sono rassicuranti. Il progressivo invecchiamento della popolazione che investe ovviamente anche le reti di solidarietà, fa presagire carichi crescenti e meno sostenibili da parte di una rete parentale sempre più rarefatta di figli e soprattutto di donne dedicate solo alle cure familiari.”(Rapporto Istat marzo 2004)

Tavole di mortalità della popolazione italiana

Provincia: Monza e della Brianza - Femmine - Anno: 2010

x Età	l_x Sopravvivenuti	d_x Decessi	Probabilità di morte (per mille) q_x	L_x Anni vissuti	Probabilità prospettive di sopravvivenza P_x	e_x Speranza di vita
0	100000	210	2,09593	99803	99,9836%	85,069
1	99790	8	0,07978	99786	99,9920%	84,247
2	99782	8	0,08028	99778	99,9920%	83,254
3	99774	8	0,08077	99770	99,9919%	82,260
4	99766	8	0,08127	99762	99,9919%	81,267
5	99758	8	0,08140	99754	99,9918%	80,273
6	99750	8	0,08247	99746	99,9917%	79,280
7	99742	8	0,08354	99738	99,9916%	78,286
8	99734	8	0,08461	99729	99,9915%	77,293
9	99725	9	0,08568	99721	99,9914%	76,299
10	99717	9	0,08546	99712	99,9914%	75,306
11	99708	9	0,08651	99704	99,9913%	74,312
12	99699	9	0,08757	99695	99,9911%	73,319
13	99691	9	0,09023	99686	99,9908%	72,325
14	99682	9	0,09451	99677	99,9900%	71,331
15	99672	11	0,10644	99667	99,9891%	70,338
16	99662	11	0,11105	99656	99,9887%	69,346
17	99651	12	0,11566	99645	99,9885%	68,353
18	99639	11	0,11374	99633	99,9891%	67,361
19	99628	10	0,10530	99623	99,9908%	66,369
20	99617	8	0,07854	99613	99,9925%	65,376
21	99609	7	0,07169	99606	99,9932%	64,381
22	99602	6	0,06483	99599	99,9935%	63,385
23	99596	7	0,06556	99593	99,9930%	62,389
24	99589	7	0,07386	99586	99,9916%	61,393
25	99582	9	0,09388	99577	99,9901%	60,398
26	99573	10	0,10337	99567	99,9892%	59,404
27	99562	11	0,11286	99557	99,9879%	58,410
28	99551	13	0,12980	99545	99,9858%	57,416
29	99538	15	0,15420	99531	99,9829%	56,424
30	99523	19	0,18882	99513	99,9798%	55,432
31	99504	21	0,21461	99493	99,9773%	54,443
32	99483	24	0,24040	99471	99,9746%	53,454
33	99459	27	0,26829	99445	99,9717%	52,467
34	99432	30	0,29826	99417	99,9695%	51,481
35	99402	31	0,31164	99387	99,9674%	50,496
36	99371	34	0,34010	99355	99,9646%	49,512
37	99338	37	0,36856	99319	99,9607%	48,528
38	99301	42	0,41795	99280	99,9547%	47,546
39	99260	48	0,48828	99235	99,9459%	46,566
40	99211	59	0,59450	99182	99,9368%	45,588
41	99152	66	0,66934	99119	99,9293%	44,615
42	99086	74	0,74419	99049	99,9222%	43,645
43	99012	80	0,81287	98972	99,9156%	42,677
44	98932	87	0,87540	98888	99,9123%	41,711
45	98845	87	0,87925	98801	99,9092%	40,747
46	98758	93	0,93786	98712	99,9033%	39,783
47	98665	98	0,99647	98616	99,8950%	38,819
48	98567	109	1,10317	98513	99,8820%	37,858
49	98458	124	1,25796	98396	99,8634%	36,899
50	98334	145	1,47338	98262	99,8446%	35,945

51	98190	161	1,63481	98109	99,8285%	34,997
52	98029	176	1,79623	97941	99,8111%	34,054
53	97853	194	1,98206	97756	99,7913%	33,114
54	97659	214	2,19230	97552	99,7708%	32,179
55	97445	233	2,39186	97328	99,7504%	31,248
56	97212	253	2,60116	97085	99,7294%	30,322
57	96959	272	2,81047	96823	99,7071%	29,400
58	96686	295	3,04759	96539	99,6820%	28,481
59	96392	319	3,31253	96232	99,6639%	27,567
60	96073	328	3,40994	95909	99,6464%	26,657
61	95745	351	3,66249	95570	99,6212%	25,746
62	95394	373	3,91505	95208	99,5831%	24,839
63	95021	420	4,42370	94811	99,5195%	23,935
64	94600	491	5,18845	94355	99,4234%	23,039
65	94110	597	6,34656	93811	99,3247%	22,156
66	93512	670	7,16168	93177	99,2432%	21,295
67	92843	741	7,97677	92472	99,1592%	20,445
68	92102	814	8,84278	91695	99,0701%	19,605
69	91288	891	9,75969	90842	98,9953%	18,775
70	90397	934	10,33750	89929	98,9221%	17,956
71	89462	1004	11,22538	88960	98,8333%	17,138
72	88458	1072	12,11325	87922	98,7266%	16,327
73	87386	1168	13,36236	86803	98,5838%	15,521
74	86219	1291	14,97270	85573	98,4440%	14,724
75	84928	1372	16,15610	84242	98,3066%	13,941
76	83556	1481	17,72529	82815	98,1497%	13,161
77	82075	1584	19,29452	81283	97,9275%	12,390
78	80491	1786	22,18409	79598	97,5735%	11,624
79	78705	2077	26,39418	77667	97,1368%	10,876
80	76628	2370	30,93027	75443	96,6976%	10,157
81	74258	2613	35,18487	72952	96,2726%	9,466
82	71645	2826	39,43953	70232	95,7120%	8,792
83	68820	3197	46,46204	67221	94,8759%	8,133
84	65622	3691	56,25259	63776	93,8175%	7,505
85	61931	4195	67,72936	59833	92,7431%	6,922
86	57736	4490	77,75993	55491	91,7429%	6,389
87	53247	4674	87,78803	50909	90,5739%	5,886
88	48572	4923	101,35699	46111	89,0547%	5,404
89	43649	5171	118,46314	41064	87,2237%	4,957
90	38478	5322	138,31345	35817	85,3630%	4,556
91	33156	5163	155,71907	30575	83,6320%	4,207
92	27993	4846	173,10905	25570	81,8402%	3,891
93	23147	4441	191,86477	20927	79,9144%	3,600
94	18706	3965	211,98167	16723	78,1123%	3,337
95	14741	3355	227,62829	13063	76,3764%	3,100
96	11385	2817	247,38033	9977	74,4143%	2,866
97	8569	2289	267,12085	7424	72,2473%	2,643
98	6280	1832	291,72645	5364	69,6060%	2,424
99	4448	1429	321,18537	3734	66,5227%	2,217
100	3019	1071	354,78957	2484	63,3587%	2,029
101	1948	749	384,42760	1574	60,4300%	1,871
102	1199	496	414,01346	951	57,4444%	1,726
103	703	313	445,25386	546	54,3014%	0,159
104	390	186	478,13530	297	51,0085%	1,470
105	203	104	512,48659	151	47,6776%	1,359
106	99	54	545,24784	72	44,4541%	1,262
107	45	26	577,91285	32	41,2868%	1,175
108	19	12	608,97468	13	38,2742%	1,099
109	7	5	638,44059	5	35,3687%	1,031
110	3	2	668,08744	2	32,4621%	0,673
111	1	1	697,34631	1	29,5883%	0,633
112	0	0	726,48785	0	26,8055%	0,598
113	0	0	751,89964	0	24,3784%	0,568
114	0	0	773,61632	0	22,2567%	0,544
115	0	0	794,29260	0	20,2026%	0,522
116	0	0	815,86843	0	18,0792%	0,499
117	0	0	837,34647	0	16,0168%	0,479
118	0	0	855,11592	0	14,3100%	0,463
119	0	0	869,21663	0	12,9645%	0,450

La speranza di vita alla nascita (e_0) è di 85,069 anni per le donne e 80,148 per gli uomini e si prevede che aumenti. Mentre per i 65enni è di 22,156 anni per le donne, 18,383 anni per gli uomini, da questo gap deriva che le donne hanno una maggiore probabilità, rispetto agli uomini, di passare una parte della loro vita da sole, anche per il fatto che mediamente si sposano con partner maggiori di età di qualche anno.



a cura:
dell'Ufficio Statistica e Studi
del Comune di Monza

Allo scopo di favorire la diffusione e
l'utilizzazione dei dati riportati in questa
pubblicazione, si autorizza la sua
riproduzione parziale e totale, con la
citazione della fonte

realizzazione grafica: A. Labanchi